

determinati dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla nomina⁴.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone di comprovata esperienza amministrativo-contabile ed assume la direzione della correlata attività, predisponendo i bilanci preventivi e successivi e curando gli adempimenti relativi alla gestione delle entrate e delle spese. Il trattamento giuridico ed economico è regolato dal contratto nazionale per il personale dello spettacolo, con riguardo alla natura dei compiti ed alla professionalità richiesta⁵.

La misura del rimborso spese per gli organi sociali (la cui attività è svolta, come si è detto, a titolo gratuito), è ammontata, complessivamente, nel 1994, a lire 4.350.000.

⁴ L'attuale Segretario generale, in carica dall'1.05.1994 al 28.04.1997, è stato retribuito nel 1994 con lire 38.640.000 lorde.

⁵ Il Direttore amministrativo, scaduto dall'incarico il 3.05.1995 e poi sostituito con altro soggetto, è stato retribuito, nel 1994, con lire 23.880.000 lorde.

3 - Il personale

La precipua finalità perseguita dalla Fondazione (realizzazione del Festival rossiniano) determina un fabbisogno di personale che soggiace, da una parte, a criteri temporali limitati nel corso dell'anno e, dall'altra, ad un'articolazione variegata dei profili professionali correlata agli aspetti tecnici ed artistici dell'allestimento degli spettacoli programmati per la rassegna festivaliera.

Da ciò discende la particolare strutturazione del personale che, per quanto concerne quello assunto a tempo indeterminato, prevede un'agile e snella composizione organica, mentre assume dimensioni di notevole corposità in ragione della realizzazione del Festival, ma con limitazioni temporali quanto alla durata del rapporto di lavoro.

La disciplina del personale ha trovato un'adeguata fonte nel regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 1995, nell'ambito del quale l'apparato organico è stato così determinato:

1. - Impiegato ufficio tecnico
- 2 - Impiegato ufficio Segreteria
- 3 - Impiegato ufficio amministrativo

- 4- Responsabile ufficio editoriale e archivio storico
- 5 -Responsabile ufficio contabilità e paghe
- 6 - Responsabile ufficio prenotazioni e biglietteria
- 7 - Segretario ufficio direzione-artistica
- 8 - Responsabile di Segreteria di Direzione e Sovrintendenza
- 9 - Fattorino usciere.

L'assunzione del personale è deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed il relativo trattamento giuridico-economico è disciplinato dal Contratto nazionale dei lavoratori dello spettacolo.

Accanto al personale organico della Fondazione, sussistono altre figure di vertice, nell'organizzazione del Rossini Opera Festival, nominate dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento di attività strettamente connesse a ciascuna edizione del Festival, quali il direttore degli allestimenti scenici, il direttore dell'organizzazione artistica ed il responsabile dell'ufficio pubbliche relazioni. Lo stesso Consiglio di Amministrazione determina le condizioni contrattuali e la retribuzione sulla base della natura dei compiti affidati.

Quanto al personale, per lo più tecnico, necessario per la produzione degli spettacoli nell'ambito del Festival, esso è

assunto a tempo determinato, con contrattazione individuale e decade al cessare del termine previsto.

Gli artisti, le orchestre, il coro ed i ballerini che di volta in volta partecipano a ciascuna produzione nell'ambito del Festival sono retribuiti per le loro prestazioni professionali (a cachet) ed i loro costi non vengono ricompresi tra quelli relativi al personale ma vanno a comporre il quadro delle spese degli allestimenti delle singole opere o manifestazioni concertistiche.

Il personale in organico della Fondazione, in servizio al 31.12.1994, risulta limitato a sole quattro unità, per un costo complessivo di lire 75,9 milioni per l'anno 1994, al netto degli oneri previdenziali e del T.F.R..

Notevole è invece il corpus di personale a tempo determinato assunto per la preparazione e la realizzazione del Festival, la cui durata del rapporto di lavoro varia in relazione allo specifico impiego di ciascuno nell'ambito delle produzioni artistiche. Sono ricomprese in tale personale anche figure che, con incerta denominazione, vengono definite "collaborazioni", ma che per il contenuto della prestazione e per le caratteristiche del rapporto possono assimilarsi ad effettive assunzioni a tempo determinato.

Un quadro disaggregato ma complessivo dei costi del personale, per il 1994, relativo ad una movimentazione di n. 169 unità, può rilevarsi dal seguente prospetto:

<u>COSTI DEL PERSONALE</u>		(in milioni di lire)
Personale amministrativo:		
Pers. amm/vo (a tempo indet.)	(4 unità)	75,9 ⁶
T.F.R.		9,6
Pers. amm/vo (a tempo det.) *	(12 unità)	52,8
Collaboratori (" " ")	(6 unità)	210,1
	tot. pers. amm/vo	348,4
Personale tecnico (a tempo determinato):		
macchinisti		567,3
scenografi		295,2
aiuti palcoscenico		46,1
sarti		193,6
attrezzisti		58,0
elettricisti		354,0
parrucchieri		25,7
truccatori		28,6
direttori di scena		77,7
allievi tecnici		37,7
autisti		7,5
direttori di produzione		69,0
personale di sala		99,0
	totale personale tecnico	1.859,4
Collaboratori accademia rossiniana	(9 unità)	45,3
Personale artistico (a tempo determinato):		
Maestri collaboratori	(18 unità)	158,0
Direttore artistico		79,6
Collaboratori-programmazione		193,5
	totale personale artistico	431,1
Oneri contributivi		806,2 ⁷
	totale generale	3.490,4 ⁸

⁶ Costo medio unitario pari a lire 18.980.321 (al netto del T.F.R. e degli oneri contributivi).

⁷ Il dato è riferito a tutto il personale compreso nel prospetto.

⁸ Il dato non coincide con quello indicato, sotto tale voce, in bilancio dacché sono state apportate correzioni relativamente a

Nel prospetto sopra riportato sono compresi (nella voce relativa al personale amministrativo - collaboratori a tempo determinato -) i costi imputabili ai vertici dell'organizzazione amministrativa, quali sovrintendente, segretario generale e direttore amministrativo, nelle misure innanzi indicate.

I costi del personale permanente, considerati complessivamente, non danno luogo a particolari notazioni, mentre, ad avviso della Corte, per i dipendenti assunti temporaneamente potrebbe essere utile verificare, attraverso una attenta e puntuale ricognizione e valutazione, la possibilità di una loro riduzione, almeno per taluni profili (come ad esempio nel settore di collaboratori di programmazione ed artistici).

talune figure indicate impropriamente tra i costi del personale (v.servizio antincendio) od escluse da esse (varie collaborazioni e direzione artistica).

4 - Attività istituzionale

Come si è innanzi indicato, l'attività della Fondazione è rivolta al recupero ed alla diffusione del patrimonio musicale di Gioacchino Rossini, ancora in parte sconosciuto, attraverso l'organizzazione del Rossini Opera Festival, manifestazione lirica internazionale che di norma si effettua nel mese di agosto di ciascun anno.

Nel corso di tale manifestazione, accanto all'allestimento di testi e spartiti del Maestro poco conosciuti, vengono riproposte le sue opere musicali in un'ottica nuova, aperta alla sensibilità di un pubblico moderno che privilegia una lettura della partitura ed una messinscena teatrale attenta agli aspetti filologici, musicologici e critici più nuovi elaborati da studiosi ed enti che affiancano il lavoro di preparazione del Festival, tra cui assume eminente rilievo la Fondazione Rossini, alla quale è riconosciuta la responsabilità scientifica dei testi eseguiti.

I luoghi teatrali del Festival sono il Teatro Rossini, il Palafestival, il Teatro Sperimentale, ristrutturato nel 1994, e l'Auditorium Pedrotti.

Nel corso della manifestazione relativa all'anno 1994, iniziata l'11.8.1994, sono state rappresentate l'Italiana in Al-

geri, Semiramide, l'Inganno felice, Pensa alla Patria, Stabat Mater, ed hanno avuto esecuzione vari concerti.

Nell'anno 1994, l'attività stessa è stata sorretta in larghissima parte dal contributo dello Stato, assegnato per lire 3 miliardi dalla legge 319 del 1993 sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni culturali e per lire 2 miliardi erogato dal Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a carico del Fondo unico per lo Spettacolo (F.U.S.).

Il Festival ha avuto la durata complessiva di giorni 20 con un numero di rappresentazioni pari a 29 nel corso della manifestazione.

L'afflusso del pubblico è stato pari a n. 11.284 spettatori, per un incasso complessivo lordo di botteghino di lire 831.424.000.

Il numero dei biglietti omaggio (n. 3.422), in raffronto con gli spettatori paganti, è in larga misura eccedente rispetto ad un equilibrato rapporto per cui la Corte invita gli organi della Fondazione a ridurre drasticamente il fenomeno.

5 - La gestione

5.1 - I moduli gestionali sono disciplinati da un regolamento di amministrazione e contabilità che l'Ente, nella propria autonomia ordinamentale, ha approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 16 maggio 1995.

Per l'anno 1994, pur non essendo ancora stato emanato il suddetto regolamento, la Fondazione si è attenuta al modello contabile poi indicato in quest'ultimo.

Gli elementi contabili fondamentali sui quali opera la gestione sono costituiti dal piano finanziario preventivo, dal relativo conto consuntivo e dal bilancio d'esercizio, redatto in conformità degli articoli 2423 e segg. del cod. civ..

Il piano finanziario preventivo, elaborato dall'ufficio amministrativo sulla base del piano dell'attività annuale predisposto dal Sovrintendente e dal Direttore Artistico, è approvato dal Consiglio di Amministrazione, al pari del conto consuntivo che registra l'ammontare delle entrate effettivamente introitate e le spese effettivamente sostenute nell'esercizio, coincidente con l'anno solare.

I predetti due documenti sono trasmessi al Dipartimento dello Spettacolo a corredo della domanda per l'asse-

gnazione del contributo ministeriale, il primo per la corresponsione dell'acconto ed il secondo per il pagamento integrale del contributo medesimo.

Il bilancio di esercizio, predisposto dal direttore amministrativo, a norma degli artt. 2423 e segg. del codice civile, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Esso è deliberato dal Consiglio di Amministrazione dopo che sullo stesso si sia espresso il Collegio dei revisori dei conti con apposita relazione ed è accompagnato da relazione tecnica e dagli opportuni allegati.

5.2 Il bilancio di esercizio per il 1994 - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 1995 previa relazione favorevole del Collegio dei Sindaci revisori - è pervenuto alla Corte dei conti il 31-5-1995.

I dati esposti evidenziano una perdita d'esercizio di lire 73.533.842 che viene rinviata al futuro esercizio in attesa di copertura.

Il **conto economico** si compone dei seguenti elementi contabili:

USCITE

(in milioni di lire)

SPESE GENERALI DI PRODUZIONE**COSTI DEL PERSONALE**

Personale amm/vo a tempo indeterminato	75,9	
T.F.R.	9,6	
Personale amm/vo a tempo determinato	<u>262,9</u>	
totale generale pers. amm/vo		348,4
Collaboratori accademia rossiniana		45,3
Personale tecnico (a tempo determinato)		1.859,4
Personale artistico (a tempo determinato)		431,1
Oneri contributivi		<u>806,2</u>
TOTALE GEN. COSTI DEL PERSONALE		3.490,4 ⁹
 <u>SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</u>		154,6 ⁹
<u>ONERI FINANZIARI</u>		4,4
<u>ONERI DIVERSI</u>		0,1
<u>IMPOSTE, TASSE, DIRITTI DIVERSI</u>		92,5
<u>AMM. BENI STRUMENTALI</u>		79,7
<u>SPESE VARIE DI PRODUZIONE</u>		851,0
<u>SPESE VARIE AMM/VE</u>		162,4
<u>SPESE VARIE</u>		31,0
<u>COSTI DELLE RAPPRESENTAZIONI</u>		<u>3.551,0 ¹⁰</u>
TOTALE GENERALE USCITE		<u><u>8.417,1</u></u>

⁹ Tali dati, per quanto già esposto nella nota n.8 di pag.15 della presente relazione, non coincidono con le corrispondenti voci esposte nel bilancio, in quanto sono stati diversamente aggregati in relazione ad una rispondenza migliore alla natura dei rapporti e delle prestazioni.

¹⁰ I costi delle rappresentazioni, in dettaglio, sono i seguenti:

"L'italiano in Algeri" (5 rappresentazioni)	1.367,0
"Semiramide" (4 rappresentazioni)	1.104,0
"L'inganno felice" (4 rappresentazioni)	533,5
"Pensa alla patria" (4 rappresentazioni)	212,3
"Stabat mater" (2 rappresentazioni)	240,2
Concerti vari (10 rappresentazioni)	<u>94,0</u>
TOTALE GEN. COSTI RAPPRESENTAZIONI	3.551,0

ENTRATE

(in milioni di lire)

CONTRIBUTI:

1) del Dipartimento dello Spettacolo	2.000,0
2) del Ministero Beni culturali L. 319/93	3.000,0
3) art. 55 L. 917/86	875,0

totale generale contributi 5.875,0

<u>ENTRATE PUBBLICITARIE</u>	1.421,8
<u>INCASSI DI BOTTEGHINO</u>	735,7
<u>VENDITA LIBRETTI</u>	44,3
<u>RICAVI PER RIPRESE TELEVISIVE</u>	69,9
<u>INTERESSI</u>	24,5
<u>AFFITTI SCENOGRAFIE</u>	136,2
<u>ALTRE ENTRATE</u>	36,2

TOTALE GENERALE ENTRATE 8.343,6**PERDITA D'ESERCIZIO 73,5**

TOTALE A PAREGGIO 8.417,1

L'esame dello stato patrimoniale dà luogo ai seguenti risultati:

ATTIVITA'

(in milioni di lire)

Immobilizzazioni immateriali

concessioni licenza marchi	5,2
----------------------------	-----

Immobilizzazioni materiali

impianti e macchinari	18,2
attrezzature	46,0
altri beni	612,0

TOT. IMMOBILIZZAZIONI	681,4
------------------------------	--------------

Disponibilità finanziarie	332,3
Crediti verso clienti	637,3
Erario cred./IVA	83,3
Crediti diversi	949,0
Ratei e risconti	4,8

TOTALE ATTIVITA'	2.688,1
-------------------------	----------------

PERDITA D'ESERCIZIO	73,5
----------------------------	-------------

2.761,6

PASSIVITA'**(in milioni di lire)**

Debiti diversi	857,5
Debiti verso fornitori	1.175,7
Fondo ammortamento ordinario	40,4
Fondo ammortamento anticipato	39,3
Altri fondi	22,0
Patrimonio netto	
fondo dotazione	150,0
fondo sopravv. attive (*)	<u>475,0</u>
	625,0
Ratei e risconti	1,7
TOTALE PASSIVITA'	<u><u>2.761,6</u></u>

(*) Fondo costituito ai sensi dell'art.55, comma 3, lett. b) del T.U. 22.12.1986 n.907, che consente l'accantonamento di contributi non erogati in forza di leggi in sospensione d'imposta (IRPEG)

Dalle suesposte risultanze emerge con immediato rilievo l'apporto fondamentale delle risorse attribuite dallo Stato alla Fondazione per il perseguimento delle finalità proprie di quest'ultima, coincidenti peraltro con valori artistico-culturali alla cui diffusione è sotteso un interesse pubblico generalmente apprezzato e riconosciuto nel nostro ordinamento.

Del resto è questa una circostanza che si rinviene costantemente in ogni analogo settore del nostro panorama musicale, come il comparto degli enti lirico-sinfonici evidenzia con caratteristiche emblematiche.

Trattandosi del primo esercizio sociale di attività, non è possibile procedere ad una comparazione delle voci più significative con quelle del precedente esercizio, mentre torna utile dar conto di taluni aspetti più rilevanti che è dato cogliere nella gestione della Fondazione.

Il totale dei contributi pubblici¹¹ affluiti alle entrate della Fondazione, pari a lire 6.349.998.000, rappresentano il 75,4% di tutte le entrate della Fondazione stessa.

¹¹ Accanto allo Stato, figurano altri enti erogatori (Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro-Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro).

Devesi prendere atto che per una parte dei contributi non spettanti a norma di legge è stata costituita, nello stato patrimoniale del bilancio, una riserva, dell'ammontare di lire 474.999.000, a norma dell'art. 55, comma 3, del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 e succ. modif., che consente una sospensione d'imposta (IRPEG) in quanto la stessa non concorre a formare il reddito nel periodo d'imposta in cui sono conseguiti, subordinatamente alla condizione che l'ammontare della stessa sia iscritto in un apposito fondo del passivo.

Tale fondo - per il quale è consentita l'omessa imputazione al conto economico in ragione della sua sostanziale natura di vera e propria riserva da ricomprendersi nel novero di quelle costitutive del patrimonio netto - solo ove destinato alla copertura di perdita di esercizio impedisce la tassazione delle relative somme e si sostanzia, pertanto, in una esenzione fiscale.

I ricavi lordi derivanti dalla vendita dei biglietti per gli spettacoli rappresentati costituiscono appena il 9,96% di tutte le entrate della Fondazione. Tale valore percentuale, ad avviso della Corte, appare piuttosto modesto ove posto a raffronto con l'analogo dato disponibile nel settore degli enti lirici, per i quali, nel 1993, le entrate proprie (costituite in massima parte dalla vendita dei biglietti e degli abbona-